

VERTENZA LOCALE

In data 12/11/18 si è tenuta la prima fase di vertenza locale, ricapitoliamo brevemente i punti in questione:

- 1. scarsità del personale in arrivo a Milano e conseguente cronica carenza di organico**
- 2. condizione fatiscente del centro di controllo**
- 3. ripetute e preoccupanti avarie**

L'obiettivo dichiarato da parte sindacale è far capire che le promesse, puntualmente disattese, non bastano più.

Purtroppo la risposta aziendale è stata vaga e per questo ritenuta insoddisfacente.

Ma andiamo con ordine:

Per quanto riguarda il personale si auspica l'arrivo, prima dell'estate, dei 12 colleghi che stanno frequentando il corso ACS RAD.

Riteniamo però che 12 unità non siano assolutamente sufficienti a soddisfare le esigenze del centro (smaltimento delle ferie, concessione dei part-time, mobilità, ecc...)

Sempre in tema di personale e di cronica carenza, la Direzione ha accennato ad un nuovo corso ACS post estate, ma non è dato sapere date e numero di partecipanti.

Relativamente alle avarie ed ai vari malfunzionamenti (nxs, skip ecc ecc) la Direzione sostiene siano stati tutti risolti.

Lo scetticismo è d'obbligo, ma ci riserviamo di valutare questa affermazione nei prossimi giorni.

Ulteriore problema (che pare verrà superato con la release di Dicembre) è quello legato al comando apertura del FPL che in alcune occasioni "freeza" il sistema e non permette operazioni di nessun tipo.

Per quanto riguarda la situazione del "baretto" è stata completata la gara d'appalto per l'acquisizione di offerte per gli arredi (rivestimenti, bancone, frigo, tavoli e sedie). Passati i 15 giorni previsti, verrà selezionata l'offerta più bassa e a quel punto si procederà ad ultimare i lavori di muratura, allaccio ed arredo.

L'azienda ipotizza ancora un mese affinché tali lavori siano ultimati ed il locale disponibile per poter essere utilizzato come spazio adibito al consumo del pasto. Per avere invece un nuovo gestore che eroghi il servizio di ristorazione dovremo aspettare altri 6 mesi circa. La speranza è che la nuova gestione inizi prima della chiusura di LIML, MA NON È POSSIBILE AVERNE LA CERTEZZA.

Ben più tragica è la questione palazzina EX AIRONE che è finita nelle mani dei LEGALI. La contesa tra i vari attori non si è conclusa, ed è facile intuire che tale procedura non possa trovare soluzione immediata con conseguente incertezze sulle tempistiche di inizio dei lavori.

Per quanto riguarda invece il nuovo IMPIANTO riportiamo le parole della Direzione:

" i lavori del NUOVO ACC cominceranno un anno dopo la posa della prima pietra della torre di controllo".

Peccato che i lavori della nuova torre siano fermi da più di un anno ...a proposito di promesse.

A margine del confronto odierno riteniamo non soddisfacente l'impegno che la Locale Direzione e L'Azienda profondono nel cercare di migliorare l'ambiente tecnico/operativo, logistico e sociale nel quale operiamo.

Malgrado i numeri di traffico sostenuti dal personale del centro, siamo costretti a consumare pasti in una sala break non adatta al consumo di generi alimentari dove coesistono frigo, forno, computer e poltrone relax e che avrebbe dovuto rappresentare una soluzione temporanea, non abbiamo locali adatti al riposo/relax diurno, non abbiamo date certe per l'apertura del servizio ristorazione presso il cd. Baretto (anzi al momento manca anche il bar), non abbiamo una data per la costruzione del nuovo centro, manca completamente una pianificazione per l'invio delle risorse necessarie a ripianare l'organico del centro, il sistema operativo non offre tutti i tools e la stabilità per la mole di lavoro che affrontiamo quotidianamente.

Ci dispiace, ma a nostro avviso questo non è il modo di trattare la risorsa principale di ENAV (tutto il personale operativo di qualsiasi centro esso sia), non riteniamo più la STRATEGIA DEL PROCRASTINARE una risposta accettabile, noi forniamo un servizio reale, immediato e tangibile che concerne la sicurezza, e le promesse non mantenute, come risposta alle nostre esigenze, non sono più tollerabili.

Per questi motivi andremo avanti con la seconda fase di vertenza e se dovessimo ricevere ancora rinvii di date e risposte incerte si andrà allo sciopero.

Milano 14/11/2018

Rappresentanze locali

UGL

UNICA

